



Proposta a cura del

*Dipartimento Provinciale PD Salute
Forum cittadino Welfare – Sanità,
Gruppo Consiliare del Comune di Brescia*

Ottobre 2019

**Una nuova visione per lo sviluppo dei servizi sanitari territoriali della città
da sviluppare nelle nostre comunità
attorno a Presidi Socio Sanitari Territoriali**

Negli ultimi anni, **nel nostro Comune si è avviato un qualificante processo di riorganizzazione dell'intero sistema dei servizi sociali**, incardinato sulla **identificazione di cinque aree territoriali**, al fine di promuovere comunità locali solidaristiche che sappiano valorizzare e responsabilizzare tutte le risorse presenti in modo sistematico ed organico.

Purtroppo, a causa degli orientamenti normativi della Regione Lombardia, negli anni passati non è stato possibile, nonostante i nostri sforzi, avviare una **corrispondente rivisitazione dei servizi sanitari**, retti dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) e dall'Agenzia Tutela Salute (ATS).

Recentemente, anche a seguito dello stimolo e del contributo di parti sociali, Regione Lombardia ha finalmente deliberato (DGR N° XI/2019 del 31/07/2019) il **riordino dei Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST)**, quali **“strutture fisiche, ben identificabili dal cittadino, in cui realizzare l'integrazione e il coordinamento tra l'ambito delle cure primarie, delle cure specialistiche e socio-sanitarie... dove è possibile e auspicabile realizzare l'integrazione tra le attività sanitarie, sociosanitarie e sociali, in particolare quelle a favore delle persone fragili ... oltre che di favorire il collegamento con le associazioni di volontariato”**.

A differenza di quando è avvenuto con gli innumerevoli atti regionali successivi alla legge di riordino del Servizio Socio Sanitario Lombardo, il recente atto regionale introduce ora un **disegno comprensibile e sostenibile** che richiama, non citandole, le **Case della Salute** attivate in altre regioni italiane. Infatti prevede che i Presidi Socio Sanitari Territoriali possano essere:

- **Sede di:**
 - **Ambulatori specialistici** (diabetologia, cardiologia, dermatologia, oculistica, fisiatria,...)
 - **Ambulatori infermieristici** per attività proattive (controlli periodici dei malati cronici, educazione terapeutica, ...);
 - **Attività psicologiche, riabilitative, logopediche, podologiche, ...;**
 - **Postazione di continuità assistenziale** (ex guardia medica) coordinata all'attività dei medici e pediatri di famiglia, in modo da garantire una accoglienza 24/24 ore;
 - **Medici di famiglia in gruppo;**
 - **Ambulatorio vaccinazioni/certificazioni;**
 - **Punto prelievi;**
 - **Scelta/revoca del Medico di medicina generale (MMG), dei Pediatri di famiglia (PDF) e attività amministrative;**
- **Luogo di coordinamento locale per:**
 - **Promozione della salute nella comunità** (ad esempio: gruppi di cammino; pedibus; gruppi di autoaiuto; aiuto di vicinato; iniziative su corretta alimentazione, lotta al fumo, integrazione disabili, prevenzione infortuni,);
 - **Supporto socio-assistenziale**, in collegamento con Comuni e Volontariato;
 - **Servizi rivolti alle persone disabili e/o con necessità assistenziali complesse;**
 - **Medici e pediatri di famiglia, medici di continuità assistenziale;**
- **Luogo di promozione dell'integrazione e possibile sede di:**
 - **Consultorio Familiare**, coordinato in particolare con i pediatri di famiglia;
 - Servizi per la **salute mentale** (Centro Psico Sociale e Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza) e il **contrasto alle dipendenze** (Servizio Tossicodipendenze);
 - **Diagnostica per immagini.**

Va peraltro tenuto conto che la Regione sta chiedendo all' Agenzia Tutela Salute (ATS) e all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di effettuare una ricognizione dei Presidi territoriali esistenti/potenziati, formulando ipotesi di sviluppo, e che le stesse stanno lavorando in termini progettuali sulla problematica.

Si tratta quindi di una contingenza che si configura come una **importante opportunità di qualificazione dei servizi alla persona per la nostra comunità.**

Va peraltro precisato che l'economia di scala dei Presidi Socio Sanitari Territoriali richiederebbe un **bacino di riferimento nell'ordine indicativo di 30-50.000 abitanti**, quindi assolutamente compatibile con la zonizzazione già attuata nel nostro Comune per i servizi sociali.

Si propone pertanto di avviare una interlocuzione organica con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale e l'Agenzia Tutela Salute per stimolare una nuova visione dei servizi sanitari a proiezione territoriale, puntando ad un ridisegno della distribuzione e organizzazione di tutti i servizi verso la realizzazione dei Presidi Socio Sanitari Territoriali, valorizzando i presidi esistenti e/o ricercando il percorso per realizzarne, se necessario, di nuovi.

In tale direzione siamo aiutati dal lavoro già compiuto dal "*Dipartimento Provinciale PD Salute*" che attraverso una prima analisi sugli ambulatori pubblici e sulle sedi presenti di tutta la provincia, ha formulato concrete ipotesi di lavoro.

Partendo proprio dalla città, ha disegnato **una possibile nuova mappa**, certamente perfezionabile ma già chiarificatrice, che potrebbe essere usata come base di lavoro.

Prevede infatti di **valorizzare presidi già esistenti o in via di realizzazione:**

- Via Corsica: riorganizzazione in PreSST **per la zona sud della Città**
- Via Marconi: riorganizzazione in PreSST **per le zone nord e centro della Città** con acquisizione di attuali attività di via Biseo (in futura dismissione)
- Via Milano: riorganizzazione in PreSST per la **zona ovest della Città** rimodulando il progetto di riqualificazione del «Comparto via Milano» al «n. 140», con acquisizione delle funzioni dell'attuale Consultorio di via Paganini
- Via Duca Abruzzi: riorganizzazione in PreSST **per la zona est della Città**
- Via Nikolajewka: **riabilitazione** per l'intera Città.

Pur consapevoli della impossibilità di realizzare interamente, in tempi brevi, tale riorganizzazione, si ritiene che sia strategico appropriarsi da subito di una nuova "visione" dei servizi sanitari nella Città: **passare da servizi sanitari "separati" e "concentrati" a servizi sociali- assistenziali-sanitari tra loro "integrati" e "radicati" nei nostri Quartieri tenendo come riferimento i Punti Comunità.**

F.to *Fulvio Lonati*, coordinatore del Dipartimento Provinciale PD Salute

F.to *Alberto Arrighini*, coordinatore del Forum cittadino Welfare- Sanità PD

F.to *Tommaso Gaglia*, Segretario cittadino PD

F.to *Laura Parenza (Capogruppo)* Gruppo Consiliare PD Comune di Brescia

F.to *Lucia Ferrari (Presidente Commissione Consiliare Servizi alla persona e sanità)*, Gruppo Consiliare PD Comune di Brescia